

Il titolare dei Lavori pubblici si è presentato spontaneamente dal giudice. Il suo nome era stato fatto dal presidente della Baggina, ora agli arresti domiciliari

Il Pds chiede che lasci l'incarico anche un altro assessore socialista sotto inchiesta. Blitz dei carabinieri all'ospedale S. Carlo dove sono stati sequestrati documenti

# Caso Chiesa, inquisito assessore psi

## Alfredo Mosini si è subito dimesso dal Comune di Milano

Un altro politico del Psi sottoposto a indagini nell'inchiesta dedicata a Mario Chiesa, ex presidente socialista del Pio Albergo Trivulzio. È Alfredo Mosini, assessore ai Lavori pubblici del Comune di Milano. Ieri ha dato, «per lealtà», le dimissioni dal consiglio comunale. Si è presentato spontaneamente al magistrato. Il Pds ha chiesto che si dimetta anche Michele Colucci, assessore regionale del Psi.



Mario Chiesa

mento analogo a quello adottato l'altro giorno negli ospedali «Fatebenefratelli» e «Sacco» dove i militanti dell'Arma agli ordini del pubblico ministero Antonio Di Pietro avevano acquisito documentazione relativa ai capitoli d'appalto e ai fornitori dei due enti ospedalieri.

Alfredo Mosini sarebbe sospettato in relazione all'incarico di presidente del «Fatebenefratelli» ricoperto dal 1985 al 1990. Mosini per altro sarebbe stato all'inizio degli anni 80 tra i frequentatori dell'ufficio privato che Mario Chiesa aveva in via Castelfidardo. L'assessore socialista ha presentato per iscritto le sue dimissioni al sindaco di Milano Gianpiero Borghini. «Prima di compiere un atto che le vicende di questi giorni - e mi riferisco alle indagini della magistratura sugli ospedali milanesi - impongono alla mia coscienza di fare un obbligo di congedarmi, innanzitutto dalla giunta e dal consiglio comunale di Milano». Prosegue la lettera: «Ho deciso di presentarmi spontaneamente al magistrato, per dire lealmente quali sono stati i miei coinvolgimenti nelle vicende del Fatebenefratelli e non voglio men-

te opere questa scelta di lealtà verso me stesso e la comunità che possano comunque derivarne conseguenze negative per l'istituzione comunale».

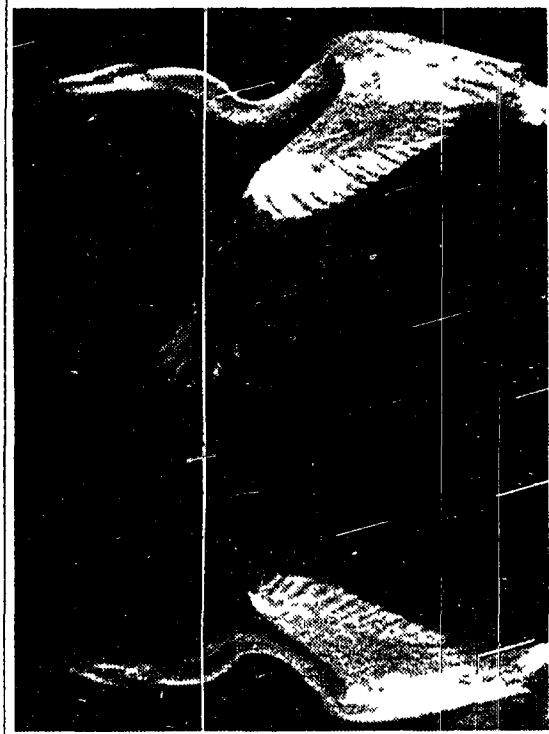
Mosini accompagnato dagli avvocati Gianfranco e Flaminia Maris si è poi presentato al pubblico ministero Di Pietro. Lo scopo? Anticipare eventuali convocazioni formali da parte degli inquirenti. Tale iniziativa non ha permesso al pubblico ministero di interrogarlo. Il pm Di Pietro lo ha solo ascoltato senza contestargli nulla. In ogni caso l'esponente politico può essere considerato persona sottoposta a indagini. L'incontro è durato dalle 15.30 alle 17.30. Proprio Mario Chiesa durante il suo interrogatorio svolto nel carcere di San Vittore aveva tirato in ballo Mosini, il quale a sua volta non avrebbe parlato di Chiesa. Una dura prova per l'ormai ex assessore che ha occupato nella sua carriera molte poltrone importanti, consigliere di amministrazione del «Fatebenefratelli» dal 1976 e presidente dal 1985 al 1990. Dal 1984 al 1990 presidente anche dell'Usi 75/1, inoltre consigliere comunale socialista dal 1985 assessore allo Stato civile dal 1986 all'E-

cologia dal 1988 al 1990 poi all'Edilizia popolare dal maggio 1991 al Bilancio e persona le infine da fine gennaio al Lavori pubblici.

Altri politici nel mirino? Ieri «era il procuratore capo Francesco Savona». Borrelli ha smentito ufficialmente che ci siano altre informazioni di garanzia contro uomini politici. Comunque se Mosini si è prontamente dimesso anche prima di aver ricevuto un eventuale avviso di garanzia, Michele Colucci socialista che ne ha ricevuti più di uno non sembra intenzionato a fare altrettanto. Ieri il gruppo del Pds alla regione Lombardia ha annunciato che chiederà ufficialmente le sue dimissioni. «Un passo doveroso verso l'istituzione». Il Pds ha ricordato che Colucci è indagato nell'ambito dell'inchiesta sul Pio Albergo Trivulzio e in quella dedicata a presunta irregolarità nell'elargizione da parte della Regione di Fondi Cee destinati alla formazione professionale. Nel complesso Michele Colucci risulta sottoposto a indagini per quattro reati contro la pubblica amministrazione: concussione, corruzione, abuso d'ufficio e falso ideologico. Ma sembra deciso a non mollare.

L'esemplare protetto abbattuto vicino a Catanzaro. L'accusa: furto aggravato ai danni dello Stato.

Ucciso un airone. Arrestati tre cacciatori.



■ CROPANI (Catanzaro) L'hanno fulminato a fucilate mentre volava alto e maestoso. Un airone di grande taglia, con collo e zampe allungatissimi e un becco lungo, dritto, conico. Un signore dell'aria di quelli sempre alla ricerca delle rive dei fiumi e degli laghi delle lagune delle macchie mediterranee. Lo hanno abbattuto i fratelli Giuseppe ed Antonio Voci di 28 e 30 anni, e Vincenzo Grano di 32. I carabinieri di Cropani li hanno individuati ed arrestati con accuse pensantissime: porto illegale di armi e munizioni e furto aggravato ai danni dello Stato. Per uccidere il volatile è stato usato un micidiale Bernardelli calibro 12 di proprietà hanno «bilito le prime indagini del padre dei due fratelli Voci».

Airone è il nome comune di parecchi uccelli della famiglia degli Ardeidi. Per legge è selvatico e protetto. Per legge fa parte del patrimonio indispugnabile dello Stato ed è tutelato nell'interesse della comunità nazionale. Da qui la conseguenza: la caccia contro gli aironi è illegale e configura il reato di furto aggravato contro lo Stato. Per di più la stessa legge vieta l'attività venatoria dall'11 marzo al 17 agosto un periodo lungo deciso proprio per consentire una serena attività riproduttiva a tutte le specie.

La Calabria è terra di passaggio di rapaci notturni e diurni: cicogne bianche e nere (che sono rarissime), bianconi albanelli avvoltoi aironi falchi pecchiaioli. Salgono dall'Africa ripercorrendo tragiti sempre uguali da millenni. Lo Stretto e il posto ideale per il loro viaggio si librano ad ali spalancate dalle cime più alte della Sicilia e, talvolta con un colpo d'ala saltano fino in Calabria per proseguire verso i paesi del nord Europa.

Ma ad attendervi proprio sullo Stretto, c'è un esercito di cacciatori abusivi che sparano contro tutto ciò che si muove senza alcuna pietà. Una volta lo scontro era pantano perché i volatili passavano alti ed era difficilissimo colpirli. Ma i fucili sempre più sofisticati e potenti hanno negli ultimi decenni consentito stragi terribili.

È il retroterra dello scontro durissimo tra cacciatori di frodo ed amanti degli uccelli. Una lotta che ha spesso conosciuto momenti di tensione drammatica, come due anni fa quando un gruppo di osservatori d'uccelli (i ragazzi volontari che vengono qui a controllare che non si organizzino le stragi contro i rapaci) furono buttati a mare e i quatti imprigionati da un gruppo di cacciatori che, per ora, continuano a minacciare con grosse pietre ed armi. Anche allora scattarono arresti come ieri. La protezione dei rapaci tra l'altro è connessa alla conservazione dell'ambiente. Durante la migrazione gli uccelli si nutrono di carogne di animali e di roditori trasformandosi in veri e propri spazzini di boschi e campagne. Più in generale la loro presenza testimonia un equilibrio ecologico che va decisamente salvaguardato. □ A V

■ MILANO Un altro politico sotto inchiesta, il socialista Alfredo Mosini. È un terremoto. Anzi, forse le indagini dedicate all'ex presidente socialista del Pio Albergo Trivulzio, Mario Chiesa, sono qualcosa di ancor più temibile. Un terremoto al rallentatore in cui l'attesa è per qualcuno ancor più angosciante delle scosse che ormai quotidianamente scuotono i palazzi del potere. L'inchiesta lunga dall'essere chiusa con la concessione, sabato scorso degli arresti domiciliari a Chiesa, prende come una spada di Damocle su una certa classe politica milanese. Ieri si è avuta la notizia dell'ultimo esponente del Psi indagato per reati contro la pubblica amministrazione (corruzione o concussione). Alfredo Mosini 42 anni

laureato in Giurisprudenza docente di Legislazione sanitaria all'università statale, assai vicino al ministro Carlo Tognoli, attuale assessore ai Lavori pubblici del Comune di Milano. L'altro giorno si era appreso che altri avvisi per concussione, concussione e abuso d'ufficio erano giunti a Michele Colucci (Psi), assessore regionale al Coordinamento dei servizi sociali, e a Roberto Mongini, candidato della Dc a Lodi per il Senato (non è stato eletto). Sempre ieri i carabinieri si sono presentati all'ospedale «S. Carlo» dove hanno chiesto molti documenti (il segretario amministrativo del nosocomio è Paolo Malena, ex assessore comunale socialista allo Sport e candidato con insuccesso alla Camera). Un provvedimento

Presentato dal Vaticano il documento sulla «formazione dei sacerdoti nelle condizioni attuali». Per la Chiesa il «capitalismo disumano» allarga le distanze fra popoli opulenti e indigenti.

# Casto e anticapitalista il prete ideale

Presentato ieri un documento pontificio sull'identità del prete che si vuole celibe, capace di controllare la sua sessualità, obbediente al Papa, preparato culturalmente per poter dialogare con le altre religioni e culture e per «servire» l'uomo e la comunità civile. Ribadite le scelte della Chiesa contro il «capitalismo disumano» che «allarga sempre più la distanza tra popoli opulenti e popoli indigenti».

no-scienza delle «scienze umane» perché egli sia in grado di «cogliere le novità della storia» e porsi in «relazione con gli altri».

Per queste ragioni di fondo - ha spiegato il card. Francis Arns nel presentare il documento - è necessaria, nell'accettare la «vocazione» del futuro sacerdote, una valutazione collegiale anche da parte di laici. E in questa valutazione - ha precisato sulla base della sua esperienza di vescovo - un contributo prezioso ci è stato dato dalle donne facendo capire che grazie a loro, e a tutto campo nei confronti delle altre religioni, delle diverse culture e nei differenti contesti storici da questo punto di vista, il documento, uscito casualmente dopo i risultati elettorali smentisce clamorosamente le posizioni del card. Ruffini secondo il quale il sacerdote italiano avrebbe dovuto servire la causa dell'unità dei cattolici attorno ad un solo partito, la Dc e non la società nel suo insieme diventando, così, segno di divisione e non di aggregazione. Il sacerdote invece deve farsi carico dei «bisogni dell'uomo», delle «tensioni e inquietudini che



turbano profondamente le persone e la comunità» in un mondo in cui si incontra il «gravarsi delle ingiustizie sociali» e il «concentrarsi della ricchezza nelle mani di pochi come frutto di un capitalismo disumano che allarga sempre più la distanza tra popoli opulenti e popoli indigenti». Non è un caso che il documento è stato pubblicato nell'anno in cui si celebra il quinto centenario dell'Evangelizzazione dell'America che ha aperto già un grande dibattito sull'opera svolta finora dalla Chiesa in quel continente e sui compiti che l'attendono.

Brescia Allarme per vino adulterato

■ SALO (Brescia) Il servizio di Igiene pubblica ambientale e tutela della salute della Usl 40 di Salò ha emesso un comunicato con il quale invita la popolazione ad astenersi dal consumare due tipi di vino prodotti da un'azienda di Polpenazze del Garda. Le analisi effettuate dal presidio di Igiene e prevenzione di Brescia hanno infatti evidenziato, è scritto nel comunicato, «la presenza di metilossotocainone», un composto chimico che ha effetti tossici in due campioni di «chiarotto di Piccolo Doe» vigneto Due Pini» annata 1991, e «rosso di Piccolo Doe» novello» sempre del 1991. Entrambi prodotti dall'azienda agricola «Bottarelli Fabio e figlio». Tutto il vino ritrovato nelle cantine anche di altro tipo è stato sequestrato. Della vicenda si stanno occupando anche il Nas dell'Arma e la magistratura.

Secondo quanto si è appreso dal dirigente del servizio di Igiene pubblica e ambientale di Salò il dottor Viola sono 13 mila i litri di «rosso di Piccolo» e «chiarotto» sequestrati presso la cantina dell'azienda agricola «Bottarelli» di Polpenazze del Garda.

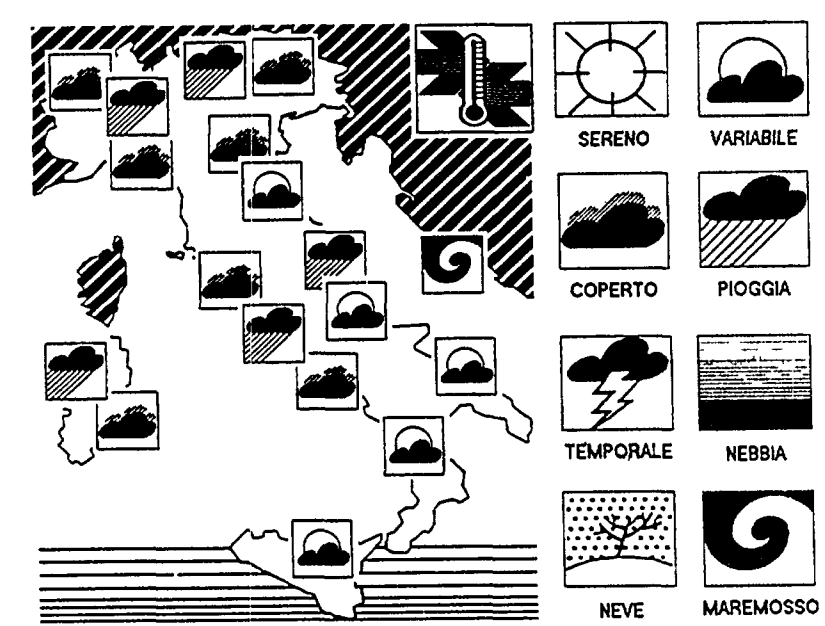
ALCESTE SANTINI

■ CITTÀ DEL VATICANO Celibe e casto per libera scelta e, quindi capace di dominare la sua sessualità, obbediente al Papa ed al magistero della Chiesa, saldo nella sua identità di fede per non perdere la bussola di Pietro nel suo dialogo con le altre religioni e le diverse culture e nel servire l'uomo con dividendo i problemi ed aiutandolo a soddisfare i suoi bisogni. Questo l'identità del prete di oggi e della condizione sacerdotale in una società in continua trasformazione che emerge da un documento di 217 pagine (il più lungo di questo pontificato) presentato ieri dal titolo «Pastores dabo vobis» che Papa Wojtyła ha redatto sulla base delle «proposizioni» del

Sinodo dei vescovi del ottobre 1990 sulla «formazione dei sacerdoti nelle condizioni attuali».

Non viene detto nulla di nuovo circa lo «status» celibatario del sacerdote che una tradizione secolare della Chiesa latina ha voluto e vuole svincolato da oneri familiari, rispetto alle Chiese protestanti ed ortodosse che ammettono il prete sposato perché «è totalmente al servizio della Chiesa e della comunità». Le novità riguardano «l'accertamento della sua vocazione», la sua «missione» in una realtà sempre più complessa, qual è il mondo di oggi e la sua «formazione» che deve avere «una solida base teologica e filosofica» ed una approfondita co-

### CHE TEMPO FA



TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	7 15	L'Aquila	7 13
Verona	8 15	Roma Urbe	np np
Trieste	9 17	Roma Fiumic	10 16
Venezia	7 14	Campobasso	7 10
Milano	8 13	Bari	11 18
Torino	7 11	Napoli	11 17
Cuneo	4 8	Potenza	6 10
Genova	11 15	S. M. Leuca	12 16
Bologna	9 15	Reggio C.	12 17
Firenze	9 17	Messina	14 17
Pisa	8 17	Palermo	12 16
Ancona	10 14	Catania	8 21
Perugia	6 14	Alghero	10 16
Pescara	8 15	Cagliari	6 16

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	5 12	Londra	6 12
Atene	11 23	Madrid	2 13
Berlino	3 12	Mosca	7 11
Bruxelles	7 11	New York	8 16
Copenaghen	4 8	Parigi	7 12
Ginevra	0 12	Stoccolma	2 5
Heisinki	0 5	Varsavia	5 9
Lisbona	10 16	Vienna	9 14

### ItaliaRadio

Programmi

- Ore 8.30 **Ma quanti voti ha preso veramente il Pds?** L'opinione di Massimo D'Alema.
- Ore 9.10 **Forlani, Craxi e Occhetto visti da vicino.** Con Gianni Rocca e Giampaolo Pansa.
- Ore 9.30 **Milano capitale morale corrotta, nazione infetta.** Con Gianni Barbacetto e Elio Veltri.
- Ore 9.45 **È caduto il muro di gomma.** Intervista a Marco Risi.
- Ore 10.10 **Il dopo elezioni.** Fido diretto Per intervenire tel. 06/6791412-7696539.
- Ore 11.10 **«Ci vuole un fioco bestiale»** intervista a Luca Carboni.
- Ore 12.30 **Consumando.**
- Ore 13.30 **Tra scienza e fantascienza** in ricordo di Isaac Asimov. Con Oreste Del Buono e Margherita Hack.
- Ore 16.10 **Elezioni in tv i maratoni** con Tito Moretti, Enrico Montana, Alberto La Voipe e un commento di Giorgio La Malfa.
- Ore 17.10 **«Il paese dei balocchi».** I pareri di Luigi Malerba e Antonio Faeti.
- Ore 18.15 **Rockland** La storia del rock.
- Ore 19.30 **Sold out.**
- Ore 20.10 **Notte blu.**

telefonare ai numeri 06/6791412-06/6796539

### L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

Estero

Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 592.000
6 numeri	L. 508.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SPA via dei Taurini 19 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici postali della Sezione e Fedetazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 39 x 40)	L. 400.000
Commerciale festivo	L. 515.000
Increspata 1ª pagina festiva	L. 3.300.000
Increspata 1ª pagina festiva	L. 4.500.000
Manchette di testata	L. 1.800.000
Redazioni	L. 700.000
Finanz. Legali Concess. Aste-Appalti	L. 590.000
Festivo	L. 670.000
Parola Necrologi	L. 4.500
Partecip. Litto	L. 7.300
Economici	L. 2.200

Concessionarie per la pubblicità

Sil RA via Bertola 34 Torino tel. 011/57531

S.P. via Manzoni 27 Milano tel. 02/63.31

Stampa in fac simile

Teletampa Romana Roma via della Magliana 285 Nigi M. ano via Cino da Pistoia 10

Ses spa Messina via Formina 15/c